FLORE
Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Le pratiche di aggregazione sociale

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:
Le pratiche di aggregazione sociale / Maria Rosaria Luberto. - STAMPA. - (2013), pp. 40-40.

Availability:
The webpage https://hdl.handle.net/2158/836304 of the repository was last updated on 2016-06-05T00:24:37Z

Publisher:
ARACNE Editrice

Terms of use:
Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)

Publisher copyright claim:

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)

16 September 2026

6686 copertina_2013-1657 copertina 02/12/13 17:47 Pagina 1

ISBN 978-88-548-6686-7

euro 20,00

Kaulonia. La città dell'amazzone Clete *a cura di* L. Lepore, M.R. Luberto, P. Turi

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

MAF
Museo Archeologico Nazionale di Firenze

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
Dipartimento di Lettere e Filosofia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria

CATALOGO MOSTRA

Museo Archeologico Nazionale di Firenze
12 dicembre 2013 – 9 marzo 2014

KAULONÍA
la città dell'amazzone Clete

Gli scavi dell'Università degli Studi di Firenze a Monasterace Marina

a cura di
Lucia Lepore Maria Rosaria Luberto Paola Turi

6686 impaginato_Documento2 02/12/13 17:38 Pagina 40

LE PRATICHE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Il consumo di cibi e bevande in comune si configura nel mondo greco come una tra le principali pratiche di aggregazione sociale delle quali le comunità si servono per costruire o rinsaldare legami alla base della struttura civica urbana. In quanto tali esse sono rivestite di sacralità e poste sotto la protezione divina attraverso l'esecuzione di rituali che affondano le loro radici nel mito: un sacrificio cruento agli dei spesso precede infatti il consumo delle carni, nel ricordo e nella necessità di espiazione della colpa commessa da Prometeo quando tentò di favorire gli uomini e frodare Zeus, offrendogli le ossa di un enorme bue mascherate nel candido grasso dell'animale (HES, Th, 556-557). Accanto al mito che rappresenta l'*aition* il racconto omerico, storia mitica delle origini, codifica fasi, passaggi e gestualità del banchetto e del simposio nei quali la divisione in parti uguali di cibi e bevande è simbolica espressione dei principi di uguaglianza e solidarietà che regolano i rapporti tra pari.

Le indagini a S. Marco nord-est hanno restituito allo stato attuale delle ricerche scarne tracce dell'esistenza di strutture destinate alla commensalità, mentre sono molto numerosi i rinvenimenti di oggetti connessi principalmente alla pratica simposiale. Presente sin dalle primissime fasi di vita dell'abitato, il vasellame destinato al consumo del vino è attestato in primo luogo da vasi d'importazione corinzia e di produzione coloniale (vedi *Prime presenze greche tra VIII e VII secolo a.C.*). Il vero e proprio 'servizio buono' composto da vasi attici a decorazione figurata di notevole pregio che indicano l'alto status sociale ed economico dei proprietari compare in periodo alto-arcaico, ma significativamente le attestazioni più cospicue si registrano nel corso della seconda metà del VI secolo a.C. (vedi *La ceramica attica figurata*). Anche se non univocamente riferibili alla pratica del simposio, altri manufatti rinvenuti nello scavo di S. Marco possono essere collegati ai rituali di purificazione che precedevano il formale inizio della riunione: del *louterion* infatti i simposiasti potevano servirsi per lavarsi le mani con acqua profumata, degli oli o unguenti contenuti negli *aryballoi* e nelle *lekythoi* per cospargersi il corpo e dei *thymiateria* per bruciare sostanze odorose e purificare gli ambienti (vedi *I culti domestici* e *La cura personale*).

Maria Rosaria Luberto

Fig. 36. Ricostruzione di una scena di simposio basata sulla planimetria della 'tomba degli atleti' di Taranto (da *La vigna di Dioniso*).

Fig. 37. Cratere a calice apulo con banchetto di Dioniso e Arianna della collezione Lagioia, Milano, Museo Civico Archeologico (da *Miti Greci*).